# Cronaca della VII. I.P.E.

Autor(en): **Negri, Giovanni**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Veröffentlichungen des Geobotanischen Institutes Rübel in Zürich**

Band (Jahr): **12 (1936)**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-307193

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# Cronaca della VII. I. P. E.

Di *Giovanni Negri*, Firenze (Italia).
Direttore dell' Istituto Botanico della R. Università.

---

Lo scopo che si sono proposti, d'accordo col Comitato Centrale di Zurigo, gli organizzatori della VII Escursione Fitogeografica Internazionale è stato quello di dare, prescindendo dai consueti itinerari turistici, ad un gruppo di studiosi di varia provenienza, una buona idea della fisionomia della vegetazione italiana, lungo una linea attraversante, dal Tirreno all' Adriatico, la porzione più settentrionale della Penisola, laddove, in un paesaggio topograficamente molto accidentato, le condizioni della vegetazione di tipo temperato dell' Europa media vanno assumendo, col trapassare in quelle della regione Mediterranea, un tipo subtropicale. Necessità essenziale era il tener conto, nella misura del possibile, per fissare la data del viaggio, della sensibile diversità intercedente fra i cicli vegetativi della costa e dell' Appennino; cosicchè, scartate le vacanze di Pasqua per considerazioni climatiche, ed escluse le settimane a cavaliere fra la fine di maggio ed il principio di giugno, che sarebbero state ottime, dai doveri universitari della maggior parte dei partecipanti, gli ospiti graditissimi furono convocati a Pisa per il 20 luglio.

Il numero di 30 gitanti stabilito, con molta opportunità, come massimo, dal Comitato Centrale, venne, in un primo tempo, largamente superato dalle cordiali risposte agli inviti diramati dagli organizzatori dell' escursione. Essendo tuttavia mancata in seguito la partecipazione di alcuni colleghi desideratissimi, per impegni di varia natura, e troppo tardi perchè essi potessero essere sostituiti da adesioni che s'erano dovute, pure con vivo rincrescimento, declinare, perchè eccedenti il numero regolamentare, la comitiva risultò composta di 23 ospiti fra i quali due gentili Signore.

Inutile accennare all' affiatamento ed alla cordialità stabilitisi sino dalle prime ore e favoriti dal riannodarsi delle relazioni dei

partecipanti alle precedenti escursioni. Concepiti con una grande semplicità di intenti e regolati da norme altrettanto pratiche quanto poco numerose, questi incontri di naturalisti, convenuti dai più diversi paesi, costituiscono ormai una simpatica tradizione, una preziosa opportunità, per i giovani, di avvicinamento a Maestri di esperienza somma e per tutti, una facilità di discutere sul terreno questioni fitogeografiche all' ordine del giorno. Le bellezze naturali, le opere d'arte ed i ricordi dei Paesi visitati, rappresentano naturalmente un' attrativa di più.

È doveroso far precedere alla cronaca della VII Escursione l'espressione della soddisfazione colla quale i naturalisti italiani hanno ospitato i loro eminenti Colleghi e del loro desiderio che relazioni, stabilitesi così felicemente nel corso di tre settimane indimenticabili, possano continuarsi grazie a futuri incontri. Essi si sono rallegrati di avere compagni ed in ogni momento consenzienti con loro, il Presidente ed il Segretario Generale del Comitato Centrale, Proff. E. Rübel ed H. Brockmann-Jerosch; e ringraziano d'altra parte le Autorità e le Istituzioni che hanno voluto facilitare il loro compito, principalmente il Comitato Geografico del Consiglio Nazionale delle Ricerche che aiutò anche economicamente la preparazione della gita, le Autorità locali delle Provincie attraversate e l'Ente Toscano per il Movimento dei Forestieri.

## DIARIO.

*20 luglio.* — Adunata a Pisa (Albergo Nettuno) degli escursionisti. Visita della Città e dei Monumenti. Ricevimento all' Orto Botanico alle ore 17. Discorsi di benvenuto agli Ospiti del Prof. A. Chiarugi, Direttore dell' Istituto, anche a nome del Rettore; dei Proff. C. Errera, Vice-Presidente del Comitato Geografico Nazionale e A. R. Toniolo, Direttore dell' Istituto di Geografia dell' Università di Pisa. Esposizione delle norme generali per l'escursione da parte del Prof. G. Negri. Visita dell' Istituto e del Giardino Botanico e dell' Istituto Geologico. Presentazione da parte del Prof. G. Stefanini, Direttore dell' Istituto Geologico, di fossili dei giacimenti pleistocenici di Massa Marittima e delle Galleraie.

*21 luglio.* — Partenza alle ore 8 da Pisa in auto per S. Vincenzo per la via littoranea, lungo la pianura pisano-livornese, la costa collinosa di Quercianella-Castiglioncello e la maremma di Cecina, oggi completamente bonificata. Arrivo a S. Vincenzo ad ore 10. Visita della pineta (Pinus pinea, P. pinaster, Quercus ilex) nei suoi punti più caratteristici e della stazione del Halimium halimifolium. Colazione ad ore 13. Nel pomeriggio ritorno nella pineta e sulle dune; rilevamenti e discussioni sull' origine dei popolamenti littoranei di conifere.

*22 luglio.* — Partenza ad ore 8 in auto per Massa Marittima, accompagnati dal Prof. G. Stefanini e dal Barone Prof. G. A. Blanc, Vice-Presidente dei Consiglio Nazionale delle Ricerche. Visita dei giacimenti fillitiferi di Valpiana lungo la strada fra Follonica e Massa (travertini olocenici di fondo valle, impronte di graminacee, ciperacee ed in genere di vegetali palustri) e di Massa (travertini pleistocenici e forse anche pliocenici della porzione più elevata delle colline, con impronte di Thuia Saviana, Quercus pyrenaica var. lobulata, Acer pseudoplatanus var. paucidentata, Pavia Ungeri) in località Le Tane e presso la città. Colazione ad ore 13. Discorso di benvenuto agli ospiti del Barone Blanc, a nome del Consiglio Nazionale delle Ricerche e risposta del Prof. H. Brockmann-Jerosch. Illustrazione dei giacimenti di Massa da parte del Prof. G. Stefanini. Visita della storica piazza (Palazzo Comunale, Palazzo Pretorio, Cattedrale di S.Cerbone, XIII secolo). Partenza ad ore 15 in auto attraverso l'anti-appennino senese e volterrano, via Boccheggiano, Montieri, Castelnuovo, Larderello, Pomarance, Saline di Volterra, Valle dell' Era. Visita delle cave di travertino delle Galleraie (impronte di Carpinus orientalis, Fagus silvatica, Quercus cerris var. obtusata, Ficus carica, Fraxinus ornus, Vitis ausoniae). Stazione del Loranthus europaeus. Veduta del Poggio di Montieri, una delle stazioni isolate del faggio nell' anti-Appennino. Veduta dei soffioni boraciferi di Castelnuovo e di Larderello. Ritorno a Pisa ad ore 22.

*23 luglio.* — Partenza da Pisa in auto, per Ponte Stazzemese nelle Alpi Apuane, ad ore 7. Sosta nella pineta di Migliarino fra Pisa e Viareggio: industria della raccolta e preparazione dei pinoli (semi di Pinus pinea). Veduta della spiaggia e degli stabilimenti balneari di Viareggio. Serravezza; industria dei marmi e Cattedrale con caratteristico campanile (XVI secolo). Continuazione a piedi da Ponte Stazzemese (m. 172 s. m.) a Stazzema (m. 450 s. m.) per la strada mulattiera e visita delle cave di marmo; poi attraverso gli imponenti castagneti (Buphtalmum salicifolium, endemismo delle Alpi Apuane) sino all' Alpe della Grotta (m. 865 s. m.). Colazione al sacco. Salita lungo i fianchi di M. Nona, raccolta dei più caratteristici endemismi apuani (Saxifraga lingulata, Rhamnus glaucophylla, Lithospermum graminifolium, Globularia incanescens, Santolina pinnata ecc.) e rilevamento della vegetazione rupicola. Ascensione del torrione calcareo del Procinto (m. 1177 s. m.) da parte di alcuni gitanti (Aichinger, Gams, Lüdi, Rytz, Wangerin). Visita, durante la discesa, della chiesa romanica (XII secolo) di Stazzema. Ritorno a Pisa ad ore 20.

*24 luglio.* — Nelle prime ore della mattinata, riposo a Pisa e preparazione delle raccolte. Alle ore 10, gita in autobus alla pineta del Tombolo (littorale pisano) e presentazione di una stazione di selva umida (Alnus glutinosa, Quercus pedunculata, Saccharum ravennae ecc.) con Periploca graeca. Discussione sulla natura di questo consorzio: parlano Aichinger, Braun-Blanquet, Brockmann-Jerosch, Borza, Hryniewiecki, Skottsberg. Ritorno a Pisa alle ore 12: pranzo all' Hotel Nettuno e parole di ringraziamento ai botanici pisani. Partenza alle ore 14 per Firenze lungo la valle inferiore dell' Arno, sino ad Empoli, poi dell' Elsa, sino a Castelfiorentino. Deviazione verso Montaione (m. 342 s. m.) per visitare le stazioni abissali di Fagus silvatica e Taxus baccata nel vallone del Carfalo, fra Montaione e Castelfalfi (m. 250—300 s. m.). Continuazione per Firenze attraverso le colline plioceniche, con sosta a S. Gimignano alle Torri (cittadina con vie e piazze con-

servanti, nei palazzi e nelle chiese, il carattere dei secoli XIII e XIV). Arrivo a Firenze (Hotel Bonciani) alle ore 22.

*25 luglio.* — Riposo a Firenze. Nel corso della giornata ritrovo degli ospiti all' Istituto Botanico, per la visita delle Collezioni e del Laboratorio e preparazione dei materiali raccolti nelle giornate precedenti. Alle ore 17 ricevimento all' Istituto. Saluto agli ospiti del Direttore Prof. Giovanni Negri, anche a nome del Rettore dell' Università e della Società Botanica Italiana quivi residente. Risposta del Prof. Braun-Blanquet e congedo dai Colleghi pisani.

*26 luglio.* — Partenza alle ore 6 per Figline di Prato. Visita di Monte Ferrato (m. 422 s. m.) con rilevamento e discussione sulla vegetazione dei serpentini. Raccolta di alcune specie caratteristiche (Asplenium cuneifolium, Alyssum Bertolonii, Euphorbia Seguieriana var. prostrata, Armeria denticulata, Stachys serpentini, Thymus ophiyoliticus ecc.) Nel ritorno, sosta a Prato e visita della Cattedrale (XIV e XV secolo, pergamo di Donatello). Ritorno a Firenze alle ore 13. Dalle ore 15 alle ore 18: visita ed illustrazione dei monumenti della città (auto; itinerario: S. Maria Novella. S. S. Annunziata, S. Croce, Viale dei Colli, Pitti). Ad ore 18 arrivo del Presidente della I. P. E. ricevuto alla stazione dai Prof. Brockmann-Jerosch e Rytz e dal Prof. Negri.

*27 luglio.* — Partenza alle ore 7 per Vallombrosa, via Consuma. Incontro all' Istituto Forestale del Prof. A. Pavari della Stazione Sperimentale di Selvicoltura e continuazione diretta per Secchieta, vetta del Pratomagno (m. 1450 s. m.). Esame della vegetazione dei pascoli pseudoalpini (Nardus stricta; endemismo: Sisymbrium Zanoni) e discessa attraverso la faggeta vallombrosana sotto la guida del Prof. Pavari. Colazione al «Villino Medici» e saluto agli ospiti del Prof. Pavari; risposta del Prof. Rübel. Nel pomeriggio visita dell' arboreto Tozzi, dei castagneti sottostanti a Vallombrosa e ritorno a Firenze per la via di Tosi. Arrivo a Firenze alle ore 19.

*28 luglio.* — Partenza alle ore 7 per Pian de' Cerri. Visita della vegetazione pseudomediterranea delle colline occidentali di Firenze: stazioni secche a Quercus lanuginosa, Q. ilex

con Cistus monspeliensis, Lavandula latifolia, Staehelina dubia, e stazioni fresche a Quercus cerris con Erica arborea, E. scoparia, Calluna vulgaris, Arbutus unedo, Cistus salviaefolius, Ulex europaeus. Recente diffusione artificiale di Pinus pinaster e P. pinea. Ritorno alle ore 12.

Alle ore 16 partenza (auto) per S. Godenzo (Mugello, m. 402) dei partecipanti alla escursione di M. Falterona (Aichinger, Brockmann-Jerosch, Firbas, Gams, Lindquist, Lüdi, Rytz, Skottsberg e Wangerin) accompagnati da Negri e Corti. A San Godenzo saluto del Podestà locale, visita alla cattedrale (XII secolo) e pranzo.

*29 luglio. — a) Escursione a M. Falterona e Foresta di Campigna.* Partenza ore 4 da S. Godenzo, salita in auto al Passo del Muraglione (m. 907 s. m) e continuazione a piedi per la mulattiera di M. Falterona. Incontro del Sig. P. Zangheri sopra Case al Giogo; visita dell'abetina e faggeta fra Piancancelli (m. 1576 s. m.) e la Burraia (m. 1453 s. m.) e della stazione, unica per l'Appennino, di Tozzia alpina. Ascensione di M. Falco (vetta del Gruppo della Falterona, m. 1657 s. m.) e raccolta delle piante cacuminali caratteristiche. Discesa all'Albergo della foresta di Campigna (m. 1068), pranzo e pernottamento.

*b) Escursionisti che non parteciparono alla gita di M. Falterona e Foresta di Campigna.* Partenza in auto da Firenze alle ore 9 per Fiesole. Visita della Chiesa della Badia Fiesolana, della Cattedrale di Fiesole, del Teatro Romano e del Museo Etrusco. Proseguimento in auto, poi a piedi, per Monte Fanna (m. 620 s. m.) e rilievo del pascolo pietroso cacuminale a Lavandula latifolia. Nel ritorno studio dei querceti cedui del pendio occidentale del colle. Ritorno a Firenze alle ore 13. Nel pomeriggio consultazione delle collezioni dell'Istituto Botanico da parte di alcuni degli ospiti e visita libera della città da parte degli altri.

*30 luglio. — a) Escursione al M. Falterona e Foresta di Campigna.* Partenza ad ore 7 attraverso la Foresta di Campigna per Passo

della Calla, Monte Poggione (m. 1424), Poggio Scali (m. 1520) e Giogo Seccheta (m. 1381). Raccolte e rilevamenti nella foresta primitiva di faggio: individui secolari di Fagus silvatica ed Acer pseudoplatanus. Carattere illirico della flora della foresta appenninica. Colazione al sacco alla fonte di Poggio Scali (m. 1400). Discesa all' Eremo di Camaldoli.

*b) Escursionisti, che non parteciparono alla gita sopradetta.* Partenza in auto da Firenze alle ore 7 per Badia a Prataglia via della Consuma (m. 1025), con breve sosta e raccolte nei pascoli secchi del passo; discesa in Casentino e visita dello storico Castello di Poppi (costruito da Arnolfo di Cambio nel XIV secolo), continuazione per l'Eremo di Camaldoli (Monastero dell' XI secolo). Arrivo a mezzogiorno. Colazione al sacco, visita dell' Eremo; erborizzazione e rilievi nell' abetina (Abies alba) e nella faggeta.
Riunione alle ore 16 coi Colleghi di ritorno dall' escursione della Falterona. Ripresa in auto, da parte dell' intera comitiva, della via per Badia a Prataglia (m. 840). Pranzo all' Hotel Bellavista e discorsi dei Proff. Hryniewiecki e Lüdi.

*31 luglio.* — Partenza ad ore 8 (auto) per il Passo dei Mandrioli (m. 1170) e visita, con raccolte, rilevamenti e discussioni, della foresta del Cancellino. Ritorno alle ore 12 a Badia a Prataglia, colazione e partenza (auto) alle ore 13 per Rimini, via Passo dei Mandrioli e valle del Savio. Lago artificiale sotto Bosco di Romagna. Brevi tappe a Sarsina (avanzi romani, patria di Plauto) ed a Cesena (visita della Cattedrale, XIV secolo). Arrivo a Rimini spiaggia (Hotel du Parc). Nella sera visita dei principali monumenti (ponte e porta Romana; tempio e rocca dei Malatesta). Arrivo del Prof. Pampanini.

*1° agosto.* — Partenza ore 8 (auto) per la Repubblica di S. Marino: arrivo ore 9. Visita, sotto la guida del Prof. Pampanini, della Città e della Rocca, ricerca di alcune forme caratteristiche (Ephedra nebrodensis var. Villarsii, Centaurea deusta var. titani) e rilevamento della vegetazione mediterranea delle stazioni rupestri e del ceduo di Ostrya carpinifolia, rivestente il fianco di M. Titano, fra la Roc-

ca ed il Borgo. Colazione alle ore 13 e festeggiamento del compleanno del Presidente con discorsi dei Proff. Rytz, Brockmann-Jerosch, Maire, Negri e risposta del Prof. Rübel. Ritorno e riposo a Rimini. Pranzo alle ore 20. Riunione alle ore 21 in una sala del Kursaal dei partecipanti all' escursione per scegliere la regione nella quale dovrà svolgersi la VIII. I. P. E. Parlano, oltre al Presidente Prof. Rübel, i Proff. Brockmann-Jerosch, Gams, Braun-Blanquet, Maire, Negri. Viene accettata dal Comitato Centrale la proposta che l'Escursione si svolga, nell'aprile 1936, in Algeria e Marocco, sotto la direzione del Prof. R. Maire. Il Prof. Braun-Blanquet accetta di collaborare all'organizzazione della riunione.

*2 agosto.* — Partenza da Rimini alle ore 8,30 e viaggio (auto) attraverso le culture intensive di cereali e di viti della campagna romagnola (viti sostenute da Ulmus campestris, in questi anni in via di sostituzione, per far fronte ai danni prodotti dal Graphium ulmi) sino alla Pineta di Classe. Ricevimento al margine di questa del Podestà di Ravenna Comm. A. Cagnoni, del Direttore dell' Ufficio Agricolo-forestale Sig. C. Tassinari e del Sig. P. Zangheri. Percorso ed esame, sotto la guida di quest' ultimo, della vegetazione della foresta e degli acquitrini salsi che la separano dal mare. Visita della basilica bizantina (VI secolo) di S. Apollinare in Classe. Prosecuzione per Ravenna ed alloggio all' Albergo S. Marco alle ore 14. Nel pomeriggio (ore 16—19) visita ed illustrazione dei monumenti principali della Città (Basiliche di S. Vitale (VI secolo) e di S. Apollinare Nuovo (VI secolo), del Mausoleo di Galla Placidia (V secolo), Battistero del Duomo (V secolo), palazzo di Teodorico, sepolcro di Dante. Ore 20 pranzo e saluto al Prof. Pampanini ed al Sig. Zangheri da parte del Dott. W. Lüdi. Ore 21 conferenza del Dott. W. Lüdi sulle faggete dell' Appennino e discussione in merito.

*3 agosto.* — Ore 8 partenza (auto) per la pineta di S. Vitale. Sosta alla tomba di Teodorico (VI secolo) e raccolta di Lemna gibba in fioritura. Percorso della pineta di S. Vitale sotto la guida di P. Zangheri e discussione sulle sue affinità e dif-

ferenze colla pineta osservata il giorno prima. Rinfresco offerto dall' Amministrazione Agrario-forestale e ritorno a Ravenna ad ore 13. Nel pomeriggio ad ore 17 ricevimento da parte del Podestà nel Palazzo Comunale: parole di ringraziamento del Presidente Prof. E. Rübel e risposta del Podestà. Pranzo ad ore 20 e parole di congedo di W. Lüdi. Dopo pranzo, conferenza del Prof. Braun-Blanquet sulle pinete littoranee dell'Italia centrale e discussione in proposito. Telegramma di omaggio dei componenti la VII I. P. E. ai Proff. Schroeter, Flahault e Tansley.

*4 agosto.* — Partenza (auto) per Venezia ad ore 6. Coltivazioni di canapa del Ferrarese. Sosta a Ferrara e rapido sguardo al Castello Estense (XIV secolo), Palazzo Comunale (XIII secolo), Cattedrale (XII secolo), palazzo dei Diamanti (XV secolo). Continuazione via Rovigo, Monselice, Abano, Padova, Mestre. Caratteristiche alberate di platano fra Rovigo e Monselice. Culture orticole ed arboree fra Padova e Mestre. Terme di Abano e visita della sorgente termale. A Venezia (Albergo Cavalletto) incontro dei Colleghi padovani e veneziani (Conte A. Marcello, Prof. S. Tonzig, Prof. M. Minio) incaricati dal Direttore dell'Istituto Botanico di Padova, assente, di accompagnare i congressisti nelle escursioni in Laguna. Nel pomeriggio visita libera della città.

*5 agosto.* — Nella mattina continuazione della visita alla città e della preparazione dei materiali raccolti. Dopo colazione, ad ore 13, partenza (motoscafo) per Torcello. Visita del Duomo (VII secolo) ed esame della vegetazione delle aree emerse dalla laguna dall' alto del campanile. Rilievi e raccolte su alcune barene (in barca). Completamento dell' escursione a S. Giuliano: esame (in barca) delle barene e delle velme e studio, sotto la guida del Dott. A. Marcello, del processo di popolamento delle aree emerse. Ritorno a Venezia ad ore 20; pranzo e parole di congedo del Presidente Prof. E. Rübel e di risposta del Prof. G. Negri.

*6 agosto.* — Partenza da Venezia alle ore 8 (auto) per Capo Sile sotto la guida del Conte A. Marcello e dei Proff. S. Tonzig e

M. Minio. Esame della vegetazione palustre di Val Dogà (area di mescolanza delle acque dolci del Sile colle acque marine: stazioni costiere di piante montane costituitesi per disseminazione fluviale) e rilievi sulle b a r e n e antistanti (in barca). Continuazione dell' escursione (auto) verso Cortellazzo. Cordoni littorali presso la foce del Piave. Colazione e discorso di congedo del Prof. R. Maire; risposta del Prof. G. Negri. Erborizzazione sulle dune di Cortellazzo e lungo il Piave. Ritorno a Venezia ad ore 16. Fine dell' escursione. Partenza per Brescia ad ore 19 dei partecipanti alla gita a Pianico-Sellere, proposta e guidata dal Prof. W. Rytz (Aichinger, Firbas, Gams, Hryniewiecki, Lynge, Pop, Pulle, Rudolph, Negri). Arrivo a Brescia ad ore 21.

*7 agosto.* — Incontro col Prof. F. Florschütz. Partenza da Brescia ad ore 8 (auto) per il Lago d'Iseo. Veduta, di passaggio, della torbiera di Iseo (studiata nei suoi microfossili da Keller). Giro del lago lungo la sponda destra, Iseo, Sarnico. Incontro del Prof. Fenaroli e visita del pozzo glaciale di Tavernole. Colazione a Tavernole, ricevimento in casa Fenaroli e visita della collezione di piante montane del giardino. Continuazione del viaggo verso Lovere: stazioni di C a m p a n u l a e l a t i n o i d e s e M o e h r i n g i a P o n a e. Breve fermata a Lovere. Esame, sotto la guida del Prof. Rytz, della porzione inferiore della Val Borlezza: morene, terrazzi dell' antico ghiacciaio, traccie del lago interglaciale di sbarramento. Pranzo e pernottamento a Lovere.

*8 agosto.* — Ore 7. Visita dei giacimenti lacustri fossiliferi di Pianico-sellere. Studio stratigrafico, raccolta di fossili, fotografie. Colazione al sacco. Ore 14. Partenza da Lovere e ritorno a Brescia percorrendo la sponda sinistra del lago per Pisogne, Iseo. Ore 17. Arrivo a Brescia e scogliomento della comitiva.

* * *

## ORGANIZZATORI DELLA VII I. P. E.

Direttore dell' Escursione: Prof. Dr. *G. Negri.*
Segretario-Economo: Dr. *R. Corti.*

### COMITATO ORGANIZZATORE:

Prof. A. Chiarugi, Pisa.
Prof. G. Gola, Padova.
Prof. G. Negri, Firenze.
Prof. R. Pampanini, Cagliari.

### Collaboratori del Comitato Organizzatore:

Dott. R. Corti
Prof. L. Fenaroli
Prof. E. Francini
Dott. A. Marcello
Prof. A. Messeri
Prof. M. Minio
Prof. A. Pavari
Prof. W. Rytz
Prof. G. Stefanini
Sig. L. Zangheri

## ELENCO DEI PARTECIPANTI.

### Partecipanti stranieri:

*Aichinger*, Dr. Ing. E. — Arbeitsstelle für alpenländische Vegetationskunde und Bodenkultur, Hauptplatz 17, Villach (Austria).

*Borza*, Prof. Dr. A. — Directeur de l'Institut Botanique systématique de l'Université. Gradina Botanica, Cluj (Romania).

*Braun-Blanquet*, Dr. J. (e Signora). — Directeur de la Station Internationale de Géobotanique Méditerrannéenne et Alpine, Rue Pont-de-Lattes 44, Montpellier (Francia).

*Brockmann-Jerosch*, Prof. Dr. H. — Professor an der Universität und an der Kantonsschule, Kapfsteig 44, Zürich (Svizzera).

*Firbas*, Priv.-Doz. Dr. F. — Nikolausberger Weg 18 (Nonnestieg 5), Göttingen (Germania).

*Florschütz*, Prof. Dr. F. — Enkweg 37, Velp. G. (Olanda).

*Gams*, Priv.-Doz. Dr. H. — Schneeburggasse 67, Innsbruck-Hötting (Austria).

*Hryniewiecki*, Dr. B. — Directeur de l'Institut de Botanique Systématique et de Phytogéographie de l'Université, Al. Ujazdowskie 6—8, Varsovie (Polonia).

*Issler*, Prof. E. — Rue de la Semm 13, Colmar Ht. Rhin (Francia).

*Lindquist*, Dr. B. — Esperimentalfältet Skogshögskolan, Stockholm (Svezia).

*Lüdi*, Dr. W. — Direktor des Geobotanischen Forschungsinstitutes Rübel, Zürichbergstrasse 30, Zürich 7 (Svizzera).

*Lynge*, Priv.-Doz Dr. B. — Universitetets Farmasoitiske Institutt, Blindern Pr. Oslo (Norvegia).

*Maire*, Prof. Dr. R. — Professeur de Botanique et Directeur de l'Institut de Botanique de l'Université, Alger (Francia).

*Podpera*, Prof. Dr. J. (e Signora). — Masarykovy University, Kounicova 63, Brno (Cecoslovacchia).

*Pop*, Dr. E. — Chef des Travaux dans l'Institut de Botanique Systématique de l'Université, Gradina Botanica, Cluj (Romania).

*Pulle*, Prof. Dr. A. — Javalaan 5, Baarn (Olanda).

*Rübel*, Prof. Dr. E. — Leiter des Geobotanischen Forschungsinstitutes Rübel, Zürichbergstrasse 30, Zürich (Svizzera).

*Rubner*, Prof. Dr. K — Professor an der Forstlichen Hochschule Tharandt, Tharandt bei Dresden (Germania).

*Rudolph*, Prof. Dr. K. — Botan. Institut der Deutschen Universität, Viniczna 3a, Prag II (Cecoslovacchia).

*Rytz*, Prof. Dr. W. — Ländteweg 5, Bern (Svizzera).

*Skottsberg*, Prof. Dr. C. — Botaniska Trädgarden, Goteborg (Svezia).

*Wangerin*, Prof. Dr. W. — Am Heiligenbrunn 4, Danzig-Langfuhr (Danzica).

Partecipanti italiani:

*Blanc*, On. Prof. G. A. — Via Po 27, Roma.

*Blanc*, Dott. A. — R. Istituto di Geologia, Via Sta. Maria, Pisa.

*Chiarugi*, Prof. A. — R. Istituto Botanico, Via Porta Buozi 5, Pisa.

*Corti*, Dott. R, — R. Istituto Botanico, Via Lamarmora 4, Firenze.

*Fenaroli*, Prof. L — Tavernola sul Lago d'Iseo, Bergamo.

*Francini*, Prof. E. — R. Istituto Botanico, Via Porta Buozi 5, Pisa.

*Marcello*, Dott. A. — San Fantin 3666, Venezia.

*Messeri*, Prof. A. — R. Istituto Botanico, Via Lamarmora 4, Firenze.

*Minio*, Prof. M. — S. Cassiano 1557, Venezia.

*Negri*, Prof. G. — R. Istituto Botanico, Via Lamarmora, 4, Firenze.

*Pampanini*, Prof. R. — R. Istituto Botanico, Viale Fra Ignazio da Laconi 11, Cagliari.

*Pavari*, Prof. A. — Stazione Sperimentale di Selvicultura, Cascine, Firenze.

*Stefanini*, Prof. G. — R. Istituto di Geologia, Via Sta. Maria, Pisa.

*Tonzig*, Dott. S. — R. Istituto ed Orto Botanico, Padova.

*Zangheri*, Rag. P. — Via Fausto Anderlini 5, Forlì.

* * *

PUBBBLICAZIONI DISTRIBUITE AI PARTECIPANTI ALLA 7a. I. P. E.

I. Lavori speciali eseguiti in occasione dell'Escursione:

1. Guide itinéraire (sous le Patronage du Comitato Nazionale per la Geografia), redatta dal Prof. *G. Negri*, Firenze, 1934.
2. Ricerche sulla vegetazione dei dintorni di Firenze:
   — *Negri G.:* Introduzione.
   — *Francini E.:* La vegetazione di Monte Ceceri.
   — *Messeri A.:* Rilievi a Poggio Pratone.
   — *Corti R.:* Rilievi nelle pinete delle colline a S. O. di Firenze.
   (Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., vol. XXXIX (1932), pp. 613—658; vol. XII (1934), pp. 25—120).
3. *Pampanini R.:* Flora della Repubblica di S. Marino. S. Marino 1930.

Seguiranno altre pubblicazioni di ricerche fitografiche e sistematiche, riguardanti la zona visitata dalla VII I. P. E., attualmente in corso di preparazione.

II. Altre pubblicazioni, botaniche, storiche, geografiche:

1. *Béguinot A., Fiori A., Forti A., Negri G., Pampanini R., Trotter A., Vaccari L., Zodda G.:* Lo stato attuale delle conoscenze sulla vegetazione dell'Italia e proposte per la costituzione di un Comitato permanente «Pro Flora Italica» per la regolare sua esplorazione. Relazione e programma. (Atti della Soc. Ital. Progr. Sc., II Riunione, Firenze, 1908).
2. *Chiarugi A.:* Vitaliana primulaeflora Bertol. — Studio cariologico, sistematico e fitogeografico. (Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., vol. XXXVII (1930) p. 319.)
3. Guida illustrata della Città di Pisa.
4. *Hryniewiecki B.:* Précis de l'Histoire de la Botanique en Pologne. Varsovie, 1931. (Dono dell'Autore.)
5. *Hryniewiecki B.:* Tentamen Florae Lithuaniae. Matériaux pour servir à l'étude de la Flore de la Lithuanie. Varsovie 1933. (Dono dell'Autore.)
6. I Monumenti Naturali della Toscana nel censimento delle bellezze naturali d'Italia (Proff. Baldasseroni V., Mochi A., Pampanini R., Stefanini G.). Firenze 1927.
7. *Pampanini R.:* Per la protezione dei Monumenti Naturali in Italia. Firenze 1912.
8. *Pampanini R.:* Per la protezione della Flora italiana. Firenze 1912.
9. *Pampanini R.:* Prodromo della Flora Cirenaica. Forlì 1931.
10. *Parlatore F.:* Les Collections Botaniques du Musée Royal de Physique et l'Histoire Naturelle de Florence. Firenze 1874.

III. Carte topografiche:

1. Carta d'Italia del Touring Club Italiano — scala 1 : 25,000, foglio 17 — Pisa.
2. Idem., foglio 18 — Bologna-Firenze.
3. Idem., foglio 19 — Ravenna.
4. Idem., foglio 22 — Siena.

## OPERE CONSIGLIATE PER LO STUDIO DELLA VEGETAZIONE DELL' ITALIA CENTRALE.


1. *Baroni E.:* Supplemento generale al «Prodromo della Flora Toscana di T. Caruel». Firenze 1897—1908.
2. *Béguinot A.:* La vita delle piante superiori nella Laguna di Venezia e nei territori ad essa adiacenti. Venezia 1913.
3. *Caruel T.:* Prodromo della Flora Toscana. Firenze 1860.
4. *Caruel T.:* Statistica botanica della Toscana. Firenze 1871.
5. *Cocconi G.:* Flora della Provincia di Bologna. Bologna 1883.
6. *Fiori A.:* Nuova Flora analitica d'Italia. 2 Vol. Firenze 1923—1929.
7. *Fischer T.:* La Penisola Italiana. Saggio di corografia scientifica. Traduz. di V. Novarese, F. M. Pasanisi et F. Rodizza. Torino 1902.
8. *Marinelli G.:* La Terra. Trattato popolare di geografia universale. Vol. IV Italia, Parte I—II. Milano.


## GUIDE E CARTE RIGUARDANTI L'ITINERARIO PERCORSO.

Guida d'Italia del Touring Club Italiano:

Parte 1a. — Piemonte, Lombardia, Canton Ticino: vol. II.
Parte 2a. — Liguria, Toscana sett., Emilia: vol. I e II.
Parte 5a. — Le tre Venezie: vol. I e II.
Parte 6a. — Italia centrale: vol. I, II e III.

Carte topografiche dell' Istituto Geografico Militare italiano.

1. Fogli della Carta d'Italia, scala 1 : 100,000.
2. Tavolette e quadranti della Carta d Italia, scala 1 : 25,000 e 1 : 50,000.